

REGOLAMENTO COMUNALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

- Approvato con deliberazione di C.C. n. 106 del 28/11/2001;
- Modificato con deliberazione di C.C. n. 49 del 04/04/2002;
- Integrato con deliberazione di C.C. n. 116 del 21/10/2002;

REGOLAMENTO

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

I Ragazzi delle classi 4 e 5 Elementare e della Scuola Media sono tutti candidati ad essere letti come consiglieri per il Consiglio Comunale dei Ragazzi (di seguito denominato CCR).

I Consiglieri rimangono in carica per due (2) anni.

Il Sindaco viene eletto tra i Consiglieri Comunali.

Il Presidente ed il Segretario del CCR sono nominati dall'Amministrazione Comunale.

Gli insegnanti coordinatori sono nominati dai Consigli dei Docenti.

I progetti approvati dal CCR devono avere il consenso dell'Amministrazione Comunale.

Premessa

Il CCR deve essere un luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole. Il CCR deve essere la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano, portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto.

Nel CCR, i ragazzi sono cittadini protagonisti. Il CCR ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli adulti.

Il progetto del CCR coinvolgerà tutti i ragazzi dai nove ai quattordici anni e l'esperienza sarà condotta sotto l'attenta regia delle scuole del territorio in quanto:

- la scuola è il punto di riferimento di tutti i ragazzi;
- a scuola nasce l'abitudine di stare con gli altri ed a confrontarsi;
- nelle scuole è più facile lo scambio di esperienze ed idee tra elettori e rappresentanti;
- la scuola deve avere un ruolo importante nell'educare i ragazzi ad occuparsi delle problematiche del territorio.

La Scuola, con le sue risorse e le sue competenze, opererà affinché il CCR sia una esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti.

ART. 1 – Obiettivi

1. Educare alla rappresentanza democratica;
2. Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa;
3. Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scuole che li riguardano e nell'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale degli Adulti.

ART. 2 – Soggetti

Sono coinvolti nel CCR:

a) i ragazzi

- un rappresentante per ognuna delle classi quarte e quinte elementari, prime, seconde e terze medie delle Scuole del Comune di Molinella;
- tutti i ragazzi delle classi quarte e quinte elementari, prime, seconde e terze medie delle Scuole del Comune di Molinella;
- possono essere coinvolte anche le classi prime, seconde e terze elementari su argomenti di loro interesse o per sensibilizzarli all'esperienza.

b) i genitori

che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei figli.

c) gli insegnanti

che collaborano all'iniziativa, situata all'interno del progetto di offerta formativa (POF), coordinando i diversi momenti organizzativi e gestionali, sostenendo e valorizzando l'attività dei ragazzi, garantendo loro uno spazio di informazione e di confronto.

d) il personale comunale

che sarà impegnato sia nella realizzazione del progetto, sia come aiuto nello svolgimento delle elezioni.

e) gli Amministratori del Comune

cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere raccolte dagli adulti e considerate seriamente. In tal modo il CCR può diventare un reale strumento di comunicazione fra ragazzi e Comune: gli Amministratori, riconoscendo il ruolo propositivo dei ragazzi, li mantengono costantemente informati sulle scelte che riguardano il mondo dei più piccoli, sollecitando collaborazione e pareri direttamente espressi dai ragazzi.

ART. 3 – Competenze del CCR

Il CCR si occupa di:

- a) ambiente;
- b) sicurezza;
- c) aggregazione;
- d) tempo libero;
- e) sport;
- f) cultura e spettacolo;
- g) informazioni/comunicazioni.

Il CCR svolge attività propositiva nei confronti del Consiglio Comunale degli adulti.

ART. 4 – Elettori ed Eletti

1. Partecipano alle elezioni del CCR tutti i ragazzi iscritti alle classi quarte e quinte elementari, prime, seconde e terze medie delle Scuole del territorio comunale di Molinella.
2. Ogni classe elegge il proprio rappresentante nel CCR. Le elezioni si svolgono ogni anno e ogni rappresentante potrà essere eletto non più di due volte.
3. Il mandato di Consigliere non prevede ricompense: l'impegno può essere riconosciuto e agevolato giustificando la eventuale non esecuzione dei compiti assegnati dalla Scuola il giorno successivo la seduta consigliare.
4. Il primo dei non eletti in ogni classe può essere delegato dal consigliere a sostituirlo in caso di assenza giustificata.

ART. 5 – Modalità e tempi delle elezioni

1. La data delle elezioni è resa nota alle varie Scuole con almeno 20 giorni di anticipo.
2. La campagna elettorale si svolgerà nei tre giorni precedenti la data stabilita per le elezioni.
3. In ogni classe viene istituito un seggio elettorale composto da tre alunni con funzioni specifiche di Presidente, Scrutatore e Segretario.
4. Si vota in orario scolastico ed ogni elettore può esprimere una sola preferenza.
5. Il materiale necessario per le elezioni viene distribuito e ritirato dall'Amministrazione comunale.
6. In caso di parità di voti tra due o più candidati si procederà immediatamente alla nomina del Consigliere mediante votazione palese per alzata di mano (a questa votazione non partecipano i candidati interessati) e, qualora si verificasse una ulteriore situazione di parità, verrà nominato il candidato più anziano. Tale norma si applica anche per l'elezione del Sindaco.
7. Dopo la votazione, le schede vengono scrutinate dalla commissione elettorale che controlla i voti, li scrive su un tabellone o sulla lavagna e proclama i candidati eletti.

ART. 6 – Sindaco

1. Possono presentare la candidatura a Sindaco da uno a tre Consiglieri per Scuola; i candidati si presentano nella prima seduta del CCR.
2. Il Sindaco è eletto dal CCR con voto palese con i due terzi dei voti dei Consiglieri presenti.
3. Il Sindaco, che ha un incarico di sola rappresentanza, resta in carica due anni con mandato rinnovabile per un altro anno.

ART. 7 – Presidente

1. I lavori del CCR saranno presieduti da uno degli insegnanti coordinatori del progetto, individuato dall'Amministrazione comunale all'interno delle istituzioni scolastiche.
2. Il Presidente ha il compito di coordinare i lavori del CCR e di mantenere il progetto nell'ambito degli obiettivi prefissati.
3. Durante le adunanze consiliari il Presidente ha il compito di:
 - a) fare l'appello;
 - b) presentare e fare eseguire l'ordine del giorno;
 - c) leggere eventuali relazioni;
 - d) dare la parola;
 - e) moderare la discussione;
 - f) fare rispettare le norme del Regolamento.
4. Per il Presidente può essere previsto un rimborso spese da parte dell'Amministrazione Comunale.
5. Il Presidente resta in carica tutto l'anno.

ART. 8 – Segretario

1. Svolge il ruolo di segretario un addetto dell'Amministrazione comunale.
2. Il Segretario ha il compito di:
 - a) trascrivere quanto prodotto dal Consiglio (relazioni, avvisi e verbali), fotocopiarlo per tutti i Consiglieri, per tutte le classi ed eventualmente per la cittadinanza;
 - b) indire le sedute straordinarie ed ordinarie del Consiglio;
 - c) registrare le presenze e le assenze;
 - d) verificare le giustificazioni dei consiglieri assenti;
 - e) prenotare gli interventi;
 - f) stilare il verbale del Consiglio in forma completa e con linguaggio adeguato ai ragazzi;
 - g) inviare i verbali ai consiglieri ed alla classe.
3. Il Segretario resta in carico due anni.

ART. 9 – Ordine del giorno

1. L'ordine del giorno viene stilato dai ragazzi con l'aiuto del coordinatore delle Scuole insieme ad un rappresentante dell'Amministrazione comunale.
2. Il Sindaco dei ragazzi può proporre a tale commissione punti da inserire nell'ordine del giorno.

ART. 10 – Convocazione del Consiglio

1. Il Consiglio si riunirà, ordinariamente, ogni sei/otto settimane e la prima volta entro quattro settimane dalla sua elezione.
2. Il Consiglio si riunirà, in via straordinaria, su richiesta di 1/3 dei suoi componenti.
3. Il Consiglio si riunisce al di fuori dell'orario scolastico perché le sedute sono pubbliche. La sede del CCR viene individuato nel Palazzo Comunale. Per particolari esigenze le sedute potranno essere convocate anche presso i plessi scolastici interessati.

ART. 11 – Numero Legale

1. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei Consiglieri, al momento dell'appello.
2. Nel caso in cui il Consiglio non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad una ulteriore convocazione.
3. I Consiglieri dovranno far pervenire la giustificazione per l'eventuale assenza in Consiglio al Segretario. Dopo un numero pari a due assenze ingiustificate, il Consigliere decade dalla carica e verrà sostituito dal primo dei non eletti della classe.

ART. 12 – Modalità di intervento

1. Il Consigliere che vorrà prendere la parola in Consiglio dovrà prenotare l'intervento al segretario alzando la mano.
2. Ogni Consigliere potrà intervenire in ogni seduta del Consiglio con un massimo di tre interventi della durata, di norma, di cinque minuti l'uno, oppure utilizzare l'intero tempo a disposizione in un unico intervento.

ART. 13 – Modalità di votazione

La votazione in Consiglio avverrà attraverso la procedura del voto palese e per alzata di mano, salvo casi particolari in cui il Consiglio, a maggioranza, può decidere diverse modalità di voto.

ART. 14 – Modalità di lavoro

1. E' data facoltà al Consiglio di istituire commissioni di lavoro su tematiche specifiche.
2. Le commissioni elaborano proposte da sottoporre all'esame del CCR.
3. Il Sindaco dei Ragazzi e i referenti delle Commissioni, su loro richieste, possono partecipare ai lavori dei coordinatori del progetto.

ART. 15 – Modificazioni del Regolamento

Eventuali modifiche del presente Regolamento verranno:

1. Deliberate dal CCR con il voto favorevole di un numero di Consiglieri pari a 2/3 dei componenti e trasmesse al Consiglio Comunale degli adulti che dovrà pronunciarsi in merito, secondo gli stessi criteri;
2. Proposte dal Consiglio Comunale degli Adulti e sottoposte al voto del CCR con le modalità di cui al precedente comma 1.